

## *Manna dal cielo all'arte*

di LUCIANO MARUCCI

L'artista Enzo Manna, divenuto da poco marchigiano per scelta, ha deciso di fuggire da Milano, dove dirigeva una galleria d'arte, per privilegiare Civitanova, tra dolci colli e riviera, nauseato dalla vita frenetica, dall'inquinamento, dai rapporti interpersonali sempre più tesi e distaccati. Nella quiete della provincia ha iniziato l'attività artistica con entusiasmo, producendo opere che, da ieri mostra alla Stamperia dell'Arancio di Grottammare. Si tratta di 7 lavori per 7 giorni di esposizione, dal programmatico titolo virgiliano "Aura sacra fames", che vogliono lanciare un messaggio contro i danni causati dal denaro, con la finalità di risvegliare le coscienze e di riproporre i valori dello spirito. In concreto, le composizioni, in un certo senso seriali, sia per il formato unico, sia per le ricorrenti componenti strutturali che riducono al minimo l'intervento manuale, sono realizzate con un rullo che imprime il motivo decorativo di uno stereotipo floreale rosso-sangue (a simboleggiare la pacifica protesta dell'autore) su cui sono disposte simmetricamente banconote in corso di varie nazioni (per riproporre visivamente il problema dell'eccessivo potere solitamente attribuito ai soldi). Il discorso, chiaramente ideologico, cerca di trasformare un valore materiale in valore artistico ed è portato avanti con indipendenza ed altruismo. I quadri sono venduti al prezzo di quotazione della valuta esposta su di essi. Viene creata così una relazione mistico-razionale, esteticamente ascrivibile all'area concettuale. Si tratta, dunque, di una ricerca sicuramente curiosa ricollegabile all'inesauribile dibattito sulla funzione dell'arte nella vita.

Le problematiche sociali sono state sempre il "tema ispiratore" dell'esistenza di Manna. Non a caso, pur manifestando fin da giovane un vivo interesse per le arti visive, aveva studiato sociologia nella nota università di Trento, abbracciando (come molti degli studenti di allora) le teorie marxiste. Per un periodo aveva fatto parte della SIMA, organizzazione finalizzata alla cura e al recupero dei tossicodipendenti. Successivamente - come accennato - aveva gestito, in maniera del tutto personale, uno spazio espositivo e, a seguito di un viaggio a Medjugorje e di una inattesa "folgorazione divina", si è dedicato agli studi dei fenomeni solari legati alle apparizioni mariane, realizzando videonastri (a testimonianza degli eventi vissuti) che distribuiva gratuitamente a quanti erano interessati o incuriositi dall'argomento.

La mostra, dunque, offre l'occasione di conoscere un personaggio originale per le sue particolari motivazioni artistiche a sostegno della vita.

### **Manna, com'è nata la tematica dell'ultimo ciclo di opere?**

"Dall'esasperato interesse dell'uomo per il guadagno, dall'idolatria dell'avarizia, dal fatto che la ricchezza sia l'unica scala dei valori, dall'indifferenza e mancanza di carità dei popoli opulenti ipnotizzati dal consumismo".

### **Affida alla sua opera un messaggio etico-morale?**

"Sì, deridendo il denaro e ponendomi in atteggiamento di rifiuto e orrore verso la sua sacralità".

### **Intende rimanere nella sacralità dell'arte o interferire nella sfera delle religioni?**

"Desidero esprimere un mio concetto intimo certamente collegato al sacro, alla religione, specchio dei nostri tempi".

### **L'arte può fare miracoli?**

"Credo nei miracoli e, anche se il creativo non è il Creatore, sono convinto che l'esperienza religiosa si affianchi a quella artistica aiutandosi reciprocamente".